

merlingo del S. Collegio. Prima di andare al loro posto, di mano in mano che giungono, fanno l'assoluzione, e aspergono il Cadavere di acqua benedetta. Finita la Messa, il *Papa*, se è intervenuto, o il *Celebrante* in sua assenza dà la solenne assoluzione al Cadavere, recitando le preghiere prescritte dal Cerimoniale. Al mezzo giorno s'incassa il Cadavere in tre Casse di Piombo, di Cipresso, e di Legno, che si sigillano col rogito di un Notajo, e finalmente gli si dà sepoltura nel sito da sè eletto. Se però non se l'è destinato, vien sepolto nella Tomba de'suoi Antenati, e in sua mancanza, nella Chiesa Titolare, e se mai fosse morto prima di esser provveduto di Titolo, nella *Basilica Lateranense*, secondo l'antichissimo costume, purchè però il Paroco non sia defraudato della quarta porzione de' funerali.

Diverso però è il trasporto alla Chiesa del *Vice Cancelliere*, del *Camerlingo*, del *Decano*, e del *Penitenziere Maggiore*; poichè questi vengono portati di giorno sopra un magnifico Letto, con grandiosa pompa, attorniato dalla Guardia Svizzera, preceduto da tutte le Confraternite, e seguito dal Maggiordomo con tutta la Camera segreta, da' Vescovi assistenti al Soglio, da' Chericci di Camera, che vengono sopra Cavalli bardati a Lutto, e finalmente col corteggio delle Carozze nobili del Cardinale defunto, che portano i suoi familiari in abito lugubre.

1 Statuta de Officio Camerarii Cleri Rom. et Juribus Funeralibus Ecclesiarum, Romae 1707. 1735. 8.

Origine dell'uso di recitare il Discorso Latino in Cappella.

Avedo giudicato a proposito d'indagare l'origine dell'uso di recitare in *Cappella* il *Sermone Latino*, di cui tante volte si è parlato nel decoro di questo Libro, ne avea steso un breve *Capo*, fornito di un *Elenco di Orazioni*, recitate da varj Ordini di persone, che comunicai all'eruditissimo *Monsignor Dini*, il quale, per porre il colmo alle somme obbligazioni, che gli professo, si è preso l'incomodo di rifonderlo intieramente, e di arricchirlo di pregevolissime notizie, nel modo seguente.

Non può dubitarsi, che molto antico sia l'uso, di fare nella *Cappella Pontificia* i *Sermoni latini infra Missarum Solemnia*, sopra il *Vangelo* corrente, somministrandone una evidente prova, i monumenti, che siamo per riportare. Ne'tempi più antichi la destinazione de' *Soggetti* per fare questi sermoni, apparteneva all' *Officio del Confessore del Papa*, a cui fu ancora in qualche tempo unito l'impiego del *Sagrista*, al quale si legge, che spettava *Sermones, qui fiunt coram Papa, injungere*.

Viene ciò comprovato da quello, che si legge nel Codice Vaticano 5747. pubblicato dal *P. Gattico* alla pag. 24, ove parlandosi del *Giovedì Santo*, si legge ciò, che scrisse

ancora il Cardinal Gaetano nel suo Ordine Romano, pubblicato dal Mabillon alla pag. 355. Notandum, quod in hac Missa non consuevit esse Sermo, nisi Papa vellet facere Processionem. Tunc si Papa illum Sermonem facere non vellet, Sacrista committit de ejus mandato Sermonem alicui de Dominis Cardinalibus Episcopis, vel Presbyteris, quoniam Diaconi numquam coram Papa praedicant, aut alicui Praelato, vel Magistro in Theologia. Notandum, quod Abbates numquam consueverunt praedicare, nec Doctores Decretorum, nec Legum, nisi dumtaxat Praelati, et Magistri in Theologia, sed modo Abbates praedicant. Di più in altro Codice Vaticano, segnato 4231. alla pag. 197. parlandosi delle Cerimonie del Giovedì Santo, si legge, che *D. Papa sermocinatur ad populum in vulgari, assumpta tamen auctoritate in latino, et breviter, quia multa ea die sunt peragenda; vel committit Sermonem alteri, scilicet alicui Episcopo, vel Presbytero Cardinali.*

Le Cerimonie, che si usavano nel fare il detto discorso, veggonsi descritte nel Codice Vaticano 4737, in cui alla pag. 32. si legge il metodo, con cui si eseguiva nel Venerdì Santo. *Exinde secundum modernos consuevit fieri sermo per aliquem Praelatum, vel Magistrum in Theologia; et ille, qui facit sermonem, genibus flexis ante Papam petit benedictionem, sed non osculatur pedem; Sed habita benedictione vadit ad locum solitum pro*

Sermone faciendo. Cum autem fit sermo, Papa tenens Mitram in Capite, sedet in Cathedra nuda ante Altare, ut supra. Quo finito, non dicitur CONFITEOR, nec PRECIBVS, ET MERITIS, sed ille, qui fecit sermonem, pronunciat Indulgentiam de mandato, et auctoritate Domini N. Papae, videlicet de vii. annis, et vii. Quadragesis.

Instituita indi, che fu la carica di Maestro del S. Palazzo, il primo de' quali, giusta il Catalano nella sua opera de' Magistro S. Palatii Apostolici Romae 1751. 4. fu l'istesso S. Domenico, fondatore dell' illustre Ordine Domenicano, ad essa fu unita l'incombenza, ed il dritto, non solo di prescegliere, e destinare i Soggetti, che doveano fare i sermoni, o discorsi latini nella Pontificia Cappella, infra Missarum Solemnia, alla presenza del Sommo Pontefice, e Sacro Collegio, ma di più quello ancora di esaminare preventivamente gli stessi Sermoni, e di correggerli, quando l'opportunità lo avesse richiesto, ed avendone presso di sé una copia, assistere con questa innanzi agli occhi nel tempo, in cui dall' Oratore se ne faceva la recita, per osservare, se vi avesse fatta alterazione veruna; e se abbia obbedito, in fare le correzioni prescritte, avendo il detto Maestro del S. Palazzo, nel caso, che l' Oratore trasgredisse le regole prescrittegli, in virtù di una Costituzione di Calisto III. in data de' 13. di

Novembre del 1456, l'autorità di correggere pubblicamente il Sermocinante nell'atto stesso alla presenza del Pontefice, giusta l'espressione della citata Bolla. *Ab eodem Magistro publice, etiam nostro in conspectu, graviter arguatur*, oltre le altre pene, alle quali il detto Pontefice comanda, che debbano soggiacere simili trasgressori.

Comprova maggiormente l'antichità di questo diritto un Breve di Eugenio IV, diretto a Gio: de Turrecremata, Maestro del Sacro Palazzo, dipoi celebre Cardinale, in data de' 30. Ottobre 1437, in cui espressamente si dichiara ¹. *Quod eos, qui in dicta Cappella Pontificia, coram nobis sermocinaturi erunt, vos, pro data vobis a Domino prudentia, viros doctos, et scientia, et sermocinandi peritia praestantes, qui materiam, de qua sermonem facturi erunt, vobis manifestare teneantur, quibusque sermones pro temporum, et festivitatum occurrentia imponere possitis, valeatis, ac debeatis.*

Questo stesso viene maggiormente confermato da Agostino Patrizio, Vescovo di Pienza, e Prefetto delle Ceremonie Pontificie nel Ceremoniale, che scrisse nel Pontificato d'Innocenzo VI II, della Cappella Pontificia, in cui nel lib. II. Cap. 23. ove parla del Maestro del S. Palazzo, e delle di lui incombenze, dice. *Ad hunc spectat ordinare, qui debeat facere sermones in Cappella Apos-*

¹ Ibidem.

tolica, et eorum sermones praevidere, curaque, ut nihil dicatur puritati Fidei, et gravitati illius loci contrarium.

Quindi è, che sua è stata la cura non solo della scelta de' Soggetti, ma ancora di più, la libertà di surrogare in luogo del già prescelto, altro Soggetto, o in caso d'impotenza del primo, o nel caso di renitenza di voler obbedire alle correzioni prescritte, con la facoltà, quando la circostanza lo richiedesse, di impedire, che in tal giorno si faccia il Sermone; e finalmente l'incombenza di attendere, che tali sermoni non sieno più del dovere prolissi, come nella già citata Bolla di Calisto II. si prescrive. *Nec non ad fastidiosae prolixitatis moderamen diligenter intendat.*

Passando ora alla qualità de' Soggetti, i quali erano prescelti a fare nella Cappella questi sacri sermoni, e lasciando da banda le Omille, che si facevano sempre da' Pontefici nella solenne celebrazione della Messa; è indubitato, che non poche volte, particolarmente ne' tempi più antichi, questi sono stati effettuati dall'istesso Vescovo, che celebrava solennemente la Messa. Se ne rileva una prova dal Codice Vaticano 4737. citato di sopra, in cui si narra, che nel 1389. nella solennità dell' Epifania; *non obstante absentia Clementis VI. Dom. Card. Rubensis celebravit Missam, et fecit sermonem in pulpito, in quo alii Praelati consueverunt predicare,*

quando praedicatur in ipsa Cappella per aliquem Religiosum, vel Secularem, Domino Papa praesente.

Questo si trova anche posteriormente osservato, come viene comprovato dal Burcardo nel suo Diario, ove si legge, che nel 1487. nella Domenica di Passione, Episcopus celebrans, absoluto Evangelio, Casulam dimisit, et indutus Pluvialis, et Mitra ambonem ascendit, habuit sermonem, quo expleto, assumpta Casula, Missae Sacrum solemniter absolvit.

Anzi sembra di più essere stato costante per molto tempo l'uso, che nella detta Domenica questo sermone si facesse per lo più da un Vescovo, somministrandone di ciò una chiara prova una stampa di simile Orazione recitata nella detta Cappella alla presenza del Pontefice Adriano VI, etc. dall'Arcivescovo Sipontino, o sia di Manfredonia Gio: Maria del Monte nella suddetta Domenica di Passione a' 3. di Aprile del 1523, la quale fu fatta pubblicare con le stampe da Aldo Manuzio.

Questi Sermoni, giusta quello, che si trova negli antichi registri, particolarmente in quelli di Burcardo, non si solevano fare, se non che nelle Domeniche dell'Avvento, nella FERIA IV. delle Ceneri, nelle Domeniche della Quaresima, nel Venerdì Santo, nella solennità dell'Ascensione, Pentecoste, Santissima Trinità, e nella festa di

tutti i Santi; e questa si trova essere la regola, osservata sino al 1485.

In seguito nel 1486. fu prescritto, che nel giorno festivo di S. Stefano, in cui anche nei tempi antichi si trova essere stato eseguito quest'atto, e nel susseguente giorno di S. Giovanni Evangelista, si dovesse fare il Sermone nella Cappella Papale. Nel 1487. indi fu stabilito, doversi fare nel giorno della solennità della Circoncisione, e in quello dell'Epifania.

Passando poi al punto riguardante i Soggetti, a' quali è stato concesso di fare questi Discorsi, antichissima si ritrova essere la consuetudine, già in piena osservanza sino dal 1480, che nelle Domeniche dell'Avvento, e nelle quattro prime Domeniche di Quaresima, si facessero da Procuratori Generali de' quattro Ordini Mendicanti, cioè Domenicano, Francescano, Agostiniano, e Carmelitano.

Nella FERIA IV. delle Ceneri, giusta quello che osserva nel suo Diario del 1489. il Burcardo, apparteneva al Sommo Penitenziere, che celebra in quel giorno la solenne Messa. E non potendo egli, allo stesso era riservato lo scegliere, e destinare il soggetto, che facesse le di lui veci.

Nella quinta Domenica di Quaresima, o sia di Passione, oltre i monumenti sopra esposti, anche posteriormente viene comprovato, che per molto tempo lo stesso Vescovo Celebrante, o pure un altro Vescovo ese-

guiva questo ministero ; anzi giusta una memoria dell'anno 1489. dello stesso *Burcardo*, viene dimostrato, che i Vescovi, toltene le già sopraccennate Domeniche, anche negli altri giorni esercitavano nella Cappella Pontificia questo Ministero Apostolico. Quest'uso però convien dire, che non avesse lunga sussistenza; mentre ritrovasi comprovato da molti esempi verso il 1560, che nelle altre solennità, nelle quali era stabilito doversi fare tali discorsi, dipendeva interamente dall'arbitrio del *Maestro del S. P. A.* la libera scelta de' Soggetti, i quali dovessero adempiere al detto atto.

In fatti nel 1489. nel *Venerdì Santo* fece il sermone nella Cappella il *Generale* dell'Ordine di *S. Agostino*. Nel 1502. nello stesso giorno fece il sermone un *Protonotario Apostolico*; come parimenti ritrovasi, essere stato questo atto adempiuto nella solennità della *Pentecoste* nel 1498. da un *Auditore di Rota*, e nel giorno di *S. Giovanni Evangelista* da un *Abbreviatore*.

In seguito poi, dopo il 1500. vedesi, che dal *Maestro* del *Sacro Palazzo* nella scelta de' soggetti, si avevano in considerazione quelli, che erano all'attuale servizio, e familiarità de' *Sommi Pontefici*, i Canonici del-

1 Sermo habitus in Cappella SS. D. N. Papae per Jo. Anr. Episcopum Alexandrinum, unum ex S. A. Palatii Auditoribus Locumtenentem in Dom. V. Quadragesimae, quae dicitur Dominica de Passione. Sine anno.

le Chiese Patriarcali di Roma, i Beneficenti delle medesime, i Familiari nobili de' Cardinali, e i Lettori pubblici dell'Università della Sapienza, come può vedersi nella raccolta fattane da Paolo de Francis con questo Titolo. *Orationes selectae in Sacello Apostolico inter Missarum Sollemnia, coram S. Pontifice, et Purpuratorum Patrum Senatu habitae, in unum corpus redactae. Romae 1606. 4.*

Contutto ciò il *S. Pio V.* considerando la dignità del luogo, in cui si fanno tali discorsi, espressamente comandò, che in parte si ripristinasse l'antico costume, e perciò, che non dovessero in avvenire destinarsi, e prescegliersi per i Sermoni nella Cappella Pontificia, se non persone insignite del carattere Vescovile, o che almeno fossero distinte col rango di *Prelati Referendarj* dell'una, e l'altra Segnatura.

Questo stabilimento però convien credere, che per poco tempo abbia avuta la sua sussistenza; mentre *Gregorio XIII.* suo Successore immediato con un suo particolare decreto, non facendo la minima menzione della sopraccennata dichiarazione, stabilì, che in avvenire non più dal solo arbitrio del *Maestro del Sacro Palazzo*, e de' Superiori de' Collegj, dovesse dipendere la scelta de' Soggetti, che debbono fare i Sermoni nella Cappella; ma che dovessero essere approvati da un *Cardinale* a ciò destinato, e che dovessero almeno essere nell'età di anni venti, ed ancora insigniti col

signiti col carattere Clericale. Ma ancora questa legge non ebbe corso, e rimase illeso il privilegio de' Maestri del Sacro Palazzo.

Questo però al presente è molto ristretto; mentre la maggior parte de' Sermoni, sono stabilmente fissati, come vien dimostrato dal susseguente Elenco.

Nella mattina della Festa della *Circuncisione* fa il Sermone un Chericco Regolare Minore di S. Lorenzo in Lucina. Questo Sermone sino all' anno 1620. ¹ era stato di libera determinazione del Maestro del Sacro Palazzo. Ma Paolo V. lo assegnò in perpetuo alla Religione de' Chierici Regolari Minori, i quali nel suddetto anno entrarono in possesso di questa loro prerogativa.

Per l' *Epifania* fa il Sermone il Procuratore Generale dell' Ordine de' Servi di Maria, al quale sino dal 1487. si trova registrato dal Burcardo, che apparteneva di eseguire talè incombenza, narrando, che essendo stato dal Maestro del Sacro Palazzo destinato a dovere in detto giorno fare il discorso Carlo di Cesena, Chericco Secolare; il Cardinale di

¹ Oratio Francisci Suresii J. C. Avenionensis de Circuncisione Domini, habita ad SS. D. N. Gregorium XIV. et Illustrissimos, et Reverendissimos S. R. E. Card. in Sacello Vaticano Kal. Januar. 1591. Jacobi Candidi Syracusani S. Theol. et J. V. D. Episcopi Ferrantini a Secretis Concio in Circuncisione Domini ad Clementem VIII. P. M. habita in basilica S. Petri in Vaticano Kal. Jan. Romae 1599. 4. Franc. Franchini Turrisani Oratio de Circuncisione Domini habita in Sacello Quirinali ad SS. D. N. Paulum V. Romae 1618. 4.

S. Angelo, Protettore dell' Ordine de' Servi si oppose a questa innovazione; ed avendo esposto al Pontefice il possesso de' Serviti, che uno di essi in tal giorno facesse il discorso nella Solenne Messa alla presenza del Pontefice, de' Cardinali ec. nella Papale Cappella, il Pontefice dichiarò, che non dovesse essere allo stesso Ordine tolta una tale prerogativa, anzi confermandola, comandò, che in appresso si dovesse esattamente osservare questo uso ¹.

Trovo però, che nel 1689. fu fatta la sacra Concione dopo il Vespero di questa solennità da un Chericco, ascritto al Collegio degli Scrittori Apostolici, come dichiara questo Titolo della sua stampa. *Oratio ad S. D. N. Innocentium Pont. XI. habita in Palatio Quirinali die Epiphaniae post Vesperas An. Dom. 1689. a Franc. Paulo Renault Clerico Tullen. Diaec. Collegii Scriptorum Apostol. Rescribentario. Romae 1689. 4.*

Per la *Cattedra* di S. Pietro da uno de' Conventori della Nobile Accademia Ecclesiastica, in seguela dello stabilimento fatto dal Regnante Pontefice Pio Sesto, suo beneficentissimo ristauratore.

¹ Nicolai Ceo de Cremona Ord. Servorum Proc. Generalis Orationes habitae ad Vrbanum VIII. P. M. diebus a Sede Apost. Religioni S. M. Servorum assignatis. Romae 1618. 4. Reverendissimi D. Magistri Ludovici Justiniani Ord. Servorum B. M. V. Generalis Orationes IV. coram S. D. N. Alexandro VII. in Sacello Pontificio habitae, videlicet duae in Epiphania, ac totidem in Dominica Passionis. 1667. 4.

Nel giorno della *Feria IV.* delle *Ceneri* il discorso ¹ viene recitato dal *Procuratore Generale de' Chierici Regolari Teatini*.

Nella *I.* Domenica di Quaresima dal *Procuratore Generale dell'Ordine Domenicano*.

Nella *II.* dal *Procuratore Generale dell'Ordine de' Minori Osservanti di S. Francesco*.

Nella *III.* dal *Procuratore Generale dell'Ordine di S. Agostino*.

Nella *IV.* dal *Procuratore Generale dell'Ordine Carmelitano* ².

Nella *V.* detta di *Passione*, dal *Procuratore Generale dell'Ordine de' Servi di Maria* ³.

Nel *Venerdì Santo*, in luogo di un Religioso della *Compagnia di Gesù*, al quale era conceduto di fare questo discorso ⁴, seguita

¹ Jos. Stephani Oratio in die Cinerum habita coram Gregorio XI. P. O. M. et amplissimum Patrum Senatus anno 1585. 4. Franc. Panigolaria de Sacri. Stationum veteri Instituto a Xysto V. P. M. revocato Oratio habita in Templo S. Sabinae in die Cinerum an. 1587. Bart. Peretti Orationes in die Cinerum, et Ascensionis Domini. Romae 1590. 4. Pomp. Vgonii Bibl. Acanthi Card. Columnae Oratio habita in Templo S. Sabinae Feria IV. Cinerum ad Clem. VI. 1592. 4. Laellii Peregrini Oratio ad Clementem VIII. in Templo S. Sabinae Feria IV. Cinerum anno 1593. 4. Pauli Eugubini S. Theol. Doctoris Oratio habita in sacro Clementis VIII. P. M. et amplissimum S. R. E. Cardinalium consensu, Feria IV. Cinerum in S. Sabinae Templo anno 1594. Oct. Forzini Oratio habita in Templo Sanctae Sabinae Feria IV. Cinerum anno 1676. 4.

² Orationes X. coram Paulo III. P. M. et Reverendissimum Cardinalium consensu, per Fr. Egidium Ricardum, S. Theol. et Carmelitani Instituti Professorum. Venet. 1540. 4.

³ V. pag. 314.

⁴ Orationes L. de Christi Domini morte, habitae

la soppressione di detto Ordine, da *Clemente XIV.* fu trasferita questa prerogativa all'Ordine de' *Minori Conventuali* di *S. Francesco*, ed uno de' suoi Religiosi incominciò nel anno 1774, ad essere in possesso di questo onore.

Nella *Feria II.*, o sia primo giorno, dopo la Solennità della *Resurrezione di Gesù Cristo*, il *Procuratore Generale* dell'Ordine de' *Minimi* di *S. Francesco di Paola*, essendo stato accordato al detto Ordine questo privilegio da *Clemente XI.* con Decreto de' 26. Marzo del 1716.

Nella *Feria III.* susseguente da un *Convincitore del Collegio Nazareno*.

Per l'*Ascensione* ¹ da un Ecclesiastico di

a variis Patribus Societ. Jesu in Pontificio Sacello in die Parasceves. Romae per Viralem Maschardum 1641. 12. Orationes de Christi Cruciatibus, et Morte, habitae, in Parasceve, coram Pontificibus Maximis in Sacello Pontificio p. 922. in *Indice Martiarum Bibliothecae Scriptorum Societ. Jesu, Narb. Soruelli.* Romae 1676. fol. Sermones Sacri in Sacello Pontificio a pluribus habiti, atque editi a Raymundo Capisucco Mag. S. Palatii. Romae typ. Jac. Dragonelli 1662. 4.

¹ Laellii Peregrini Moralis Philosophiae in almo Urbis Gymnasio Professoris in Ascensu Domini Oratio habita ad SS. D. N. Sixtum V. in Bas. Vaticana 1586. 4. Julii Benigni J. C. & Antecessoris Romani Oratio de Christi Domini in Coelum ascensu, habita ad Sixtum V. P. M. in Sacello Vaticano anno 1589. 4. Concilio de Ascensione Christi Domini in eius Festivitate, habita in Capella Pontificia an. 1593. ad S. D. N. Clementem VIII. per Joannem de Solerzano Burgensem ejus Familiarem, Sac. Theol. Salaricensis Licentiatum. 4. De Christi ad Caelos Ascensu Oratio inter Pontificia Sacra sub Clem. VIII. ad Vaticanum habita a Laelio Peregrino Philosop-

libera elezione del *P. Maestro del Sacro Palazzo*, essendo questo ora l'unico Sermone, di cui al medesimo spetta la destinazione.

Per la *Pentecoste* ¹ da un Alunno del *Collegio di Propaganda Fide*, a cui fu accordato questo privilegio da *Clemente XIV.* in virtù di un Breve de' 16. Luglio 1773. dopo seguita la soppressione del *Seminario Romano*, i Convittori del quale erano in possesso di quest' onore ².

phiae Civilis in Rom. Univ. Profess. 1593. 4. Jacobi Candidi Syracusani S. Theol. et J. V. D. Concio de Ascensione Domini ad Clementem VIII. P. M. habita in Bas. S. Petri in Vaticano, anno Jubilei 11. Maii 1600. 4. Jo. Bapt. Muscarii Clerici Rom. Sermo in Ascensione Domini habitus inter Missarum Solemnitas ab eodem in Basilica Principis Apostolorum ad Vaticanum VIII. Idus Majas 1614. coram S. D. N. Paulo V., & Sacro Cardinalium Senatu. 4. Hieronymi Corti Mediolanensis J. V. D. de Domini in Coelum Ascensu Oratio ad S. D. N. Vrbanum VIII. in Bas. Lateranensi habita 13. Kal. Maii 1627. 4. Dom. Gallesii Finariensis S. C. Indicis Consultoris, & in Rom. Sapientiae Universitate Sacr. Can. Profess. de Christi Ascensione ad Clementem IX. Oratio habita in Vaticano 1608. 4.

¹ Hieronymi Viralis a Lobera Sac. Theol. Doct. Concio habita ad SS. D. N. Clementem VIII. in Basilica S. Petri in Vaticano, refugens Spiritus S. Adventum, augustissima Pentecostes die anno 1593. Pauli Bombini Soc. Jesu de Adventu Spiritus Sancti Oratio habita in Sacello Pontificio. Roma 1612. 4.

² De S. Spiritus Adventu Oratio habita in Basilica S. Petri ad Paulum V. a Hieronymo Sabbatino Ariminensi Sem. Rom. Conv. 1617. De S. Spiritus Adventu Oratio ad Gregorium XV. P. M. habita a Julio Gabriello Romano, Rom. Sem. Conv. an. 1622. Antonii Guellamaz Welazquez Abulensis Sem. Romano Conv. Oratio de S. Spiritus Adventu habita in Basilica S. Petri ad Gregorium XV. Oratio de Adventu S. Spiritus ad Vrbanum VIII. habita in Sacello Pon-

tificio a Carolo Caraffa Sem. Rom. Conv. 1627. Honorati a Turre Gemensis Oratio de S. Spiritus Adventu habita in Sacello Pontificio Quirinali ad Vrbanum VIII. 4. Alex. Caesarii Neapol. Sem. Rom. Convictoris Oratio de S. Spiritus Adventu, habita in Sacello Pont. Quirinali ad Vrbanum VIII. P. M. 4. Jac. Prolomaei Pistoriensis Oratio de S. Spiritus Adventu in Sacello Pontificio Quirinali. 1631. 4. De S. Spiritus Adv. Oratio habita ad Vrbanum VIII. a Franc. Maria Rho Mediol. Sem. Rom. Can. edita a Carolo Vinc. Carcerasi ejusdem Sem. Rom. Convictore 1632. Oratio de S. Spiritus Adventu ad Vrbanum VIII. habita in Sacello Pontificio Quirinali ab Ant. Pignatello Neapolit. Sem. Rom. Convict. 1633. De S. Spiritus Adventu Oratio ad Vrbanum VIII. habita in Sacello Pontificio Quirinali a Christopharo Marchione Schimchinello Sem. Rom. Conv. 1636. Suavis Efficacia, seu de S. Spiritus Adventu Oratio habita in solemnibus die Pentecostes ad Alexandr. VII. ab Urbano Giorio Sem. Rom. Conv. 1662. Maximum Dei donum Amor. Oratio in D. Spiritus Adventu habita in Sacello Pontificio Quirinali a Can. Vin. Maria Philippo Cavalante Sem. Romano Conv. 1674. 4. De S. Spiritus Adventu Oratio habita in Sacello Pontificio Quirinali ad Clementem X. a Jos. Spinello Caracciolo Neap. Sem. Rom. Conv. 2674. De S. Spiritus Adventu Oratio habita in Sacello Pontificio Quirinali ad Clementem X. a Bernardino Saracinello Vrbevetano Sem. Rom. Conv. 1676. 4. De S. Spiritus Adventu Oratio habita in Sacello Pontificio ad Innocentium XI. ab Abbate Franc. Garacciolo Sem. Rom. Conv. anno 1680. De S. Spiritus Adventu Oratio habita in Sacello Pontificio ad S. D. N. Innocentium XI. P. M. ab Andrea Bernardo Sem. Rom. Convictore an. 1681. De S. Spiritus Adventu Oratio habita in Sacello Pontificio ad Innocentium XI. a Comite Thoma Gundaccaro de Straremborg Sem. Rom. Conv. 1681. De S. Spiritus Adventu Oratio habita in Sacello Pontificio ad Innocentium XI. ab Abbate Thoma Cervino Sem. Rom. Conv. 1684. Divini Amoris Discordia de S. Spiritus Adventu Oratio habita in Sacello Pontificio ad Innocentium XI. Antoniotto Inurea Sem. Rom. Conv. 1689. 4. De S. Spiritus Adventu Oratio habita in Sacello Pontificio ad Innocentium XI. a Can. Bernardino Cajetano Guadagni Seminar. Rom. Conv. 1693.

Per la *Trinità* da un Convittore del *Collegio Clementino*.

2 Petri Gemellii Theologi Parisiensis in Festo Ss. Trinitatis Oratio habita 1576. coram Ss. D. N. Gregorio xii. l. et Illustrissimis, ac Reverendissimis, S. R. E. Card. 4. Laetii Persgrini de Ss. Trinitate Oratio apud Sixtum V. P. M. anno 1588. 4. et anno 1594. Sanctii de Sandoval Theologi de Ss. Trinitate ad Sixtum V. P. M. Oratio habita in Sacello Vaticano XV. Julii Anno 1590. 4. Pomp. Vgonii de Deo Vno, et Trino ad Clementem vii. l. Oratio habita in Sacello Pontificio die festo Ss. Trinitatis anno 1593. Hieronymi Vitalis a Lohera S. Theol. Doct. Sermo de Trinitate habitus inra Missarum Solemnia ad Clementem vii. l. 1599. 4. Oratio de Ss. Trinitate Marti Turoni Brixiensis J. V. D. habita in Capella Sixti IV. in Vrbe Kal. Jun. 1608. coram Ss. D. N. Paulo V. et Sacro Colleg. Gard. Brixiæ 1609. S. Attilii Marcellini Politiæ de Summa Trinitate Oratio habita ad Ss. D. N. Vrbanum vii. l. in Sacello Pontificio Quirinali 1614. Pauli Ghislerii Romani Oratio de Ss. Trinitatis Mysterio Oratio ad Vrbanum vii. l. in Sacello Quirinali 1635. 4. Jos. Carpani J. V. D. Oratio de Deo Trino, et Vno, habita ad S. D. N. Vrbanum vii. l. in Sacello Pontificio Quirinali 15. Kal. Junii 1656. 4. Claudii Marazzani Oratio de Deo Trino, et Vno habita ad Vrbanum vii. l. in Sacello Quirinali 1638. 4. De Deo Trino, et Vno Oratio Petri Jacobi Verdiani habita in Sacello Pontificio Vaticano ad S. D. N. Vrbanum vii. l. pridie Kal. Junii 1643. 8. Benedicti Abbatis Capelletti Restini J. V. D. sc S. Theol. Doct. de Deo Trino, et Vno Oratio secunda habita in Sacello Pontificio Quirinali ad S. D. N. Innocentium X. anno 1645. 4. Oratio de Deo Trino, et Vno ad Ss. D. N. Clementem X. habita in Sacello Pontificio Vaticano a Ludovico Alphonso Susresio, Ecclesie Avenionensis Præposito, et Rotæ Auditoris Coadjutore. 1670. 4. M. Ant. de Rubets Romani Aenigma a Divina Fide humano generi propositum, sive de Ss. Trinitatis Arcano. Oratio habita in solenni Ss. Trinitatis Die ad Ss. D. N. Clementem X. anno 1674. 4. Horatii Biffi Cremonensis in utroque Jure Doctoris de Ss. Trinitatis My-

Per l' *Assunta* dal *Procuratore Generale* dell' *Ordine della Mercede*, a cui fu accordata questa distinzione da *Clemente xl.* con decreto de' 27. Gennaio 1718.

Nella Solennità di *tutti i Santi* da un *Alunno* del *Collegio Germanico* 1.

Nella I. *Domenica dell' Avvento* dal *Procuratore Generale* dell' *Ordine Domenicano* 2.

sterio Oratio habita in Pontificio Sacello Palatii Vaticanæ ad Ss. D. N. Innocentium xl. Romæ 1686. 4. Sol Dicitus, Oratio habita in Sacello Quirinali die Ss. Trinitatis, Ss. D. N. Innocentio xli. dicata a Petro Samoniego Baccalaureo Salmaticensi, ac J. V. D. anno 1695. 4.

1 Christophori Marcelli Patricii Veneti Prothonot. Apost. Oratio ad Julium ii. P. M. in die Omnium Sanctorum in Capella habita 4. Joh. Willhelmi a Bieren Collegii Germanici Alumi, Religiosis Imperium, Oratio habita de omnibus Sanctis in Sacello Quirinali ad Ss. D. Alexandrum vii. anno 1664. 4. Sanctorum Exemplum, & Præsidium. Oratio habita ad S. D. N. Clementem ix. in Sacello Pontificio Quirinali, Ipso Ss. omnium die, a Jac. Joanne a Tinnen Westphalo Coll. Germ. et Hung. anno 1667. 4. Felicitatis Præmium Calamitas, Oratio habita ad S. D. N. Clementem X. in Sacello Pontificio Quirinali, ipsa Sanctorum omnium die, a Ferd. Simone Gugler a Leihovem Bavar. Coll. Germ., et Vng. Convictore. 1670. 4.

2 Oratio habita coram D. N. Sixto V. P. M. Dom. I. Adventus ab adn. Rev. P. Fr. Barh. de Miranda Mag. in S. Theol. ac totius Ordinis Prædictorum Procuratore, et Vicario Generali. 1587. 4. Jo. Victorii Roscii Rom. J. C. oratio de Christi Domini Adventu ad Clementem vii. l. habita. Romæ 1604. 4. Oratio habita Dom. I. Adventus in Cappella Summi Pont. ad S. D. N. Paulum V. anno Dom. 1605. per P. Fr. Dom. Gravinam Neap. Ord. Prædic. Provincias Regni, Artium, et S. Th. Lect. et in Romana Curia admodum Rev. Proc. Gen. Socium. 4. Oratio habita Dom. I. Adventus coram S. D. N. Paulo Papa V.

Nella II. dal *Procuratore Generale* dell'Ordine de' *Minori Conventuali* di S. Francesco, essendovi fra quest' Ordine, e quello degli *Osservanti* lo stabilimento, che nell' *Avvento* si eseguisca quest' atto dall' Ordine *Conventuale*, e nella *Quaresima* dall' Ordine de' *Minori Osservanti*.

Nella III. dal *Procurator Generale* dell' Ordine di S. *Agostino*.

Nella IV. dal *Procuratore Generale* dell' Ordine *Carmelitano* ¹.

Nella Festa di S. *Stefano Protomartire* da un *Alunno del Collegio Inglese*.

Nella Festa di S. *Gio. Evangelista* ² dal *Pro-*

Anno Dom. 1607. per R. P. Fr. Dominicum Graviam Ord. Praedicatorum, S. Th. Baccalaureum. 1607. 4. Ignatii Gigantes Romani Ord. Praedicatorum. Oratio habita ad Gregorium XV. in Saecello Pontificio Dom. I. Quadragesimae. 4.

¹ V. pag. 338.

² Petri Gemelli Doct. Theol. Parisien. Oratio de S. Joanne Apost. et Evang. habita coram S. D. N. Gregorio XI. et S. R. E. Card. 1759. 4. Laelii Peregrini Art. et S. Theol. Doct. Orationes tres in Saecello Vaticano habitae apud Sixtum V. et Gregorium XI. de D. Joanne Evang. D. Stephano Protomartyre, Poenitentiae et Ieiunio 1586. 4. Ad Sixtum V. P. O. M. Oratio Sancti de Sandovali Theologi de S. Joanne Apostolo, et Evangelista, habita in Saecello Vaticano vi. Kal. Januarii 1584. 4. Didaci de Castilio Salmaticensis Doct. Theol. Orationes duae de D. Joanne Evangelista, habita in Capella Pontificia sub Pont. Max. Sixto V. & Innocentio IX. Romae 1592. 4. Dom. Mariani in D. Joannis Evang. laudem Oratio sub Ss. D. N. Clemente vii. Kal. Januar. inter Sacra Pontificalia in Saecello Vaticano habita 1596 Oratio habita a Martino Soarez de Acunna Doct. Theol. Lusitano, coram S. D. N. Clemente vii. et S. R. E. Card. in Festo S. Joannis Evang. Romae 1604. 4.

curatore Generale dell' Ordine de' *Minimi* di S. Francesco di Paola, in virtù del decreto accennato di sopra del 1716.

Merita inoltre di esser notato, che secondo varie testimonianze degli antichi Diari, non solo nella lingua Latina, ma ancora nella Greca, ed Ebraica, sono in qualche circostanza stati fatti questi Discorsi nella Cappella alla presenza del *Pontefice*, come si trova registrato, essere stato effettuato nella Solennità della Pentecoste negli anni 1497, 1498, e nel 1630; ed ancora nella Solennità della *Santissima Trinità* nel 1497.

Finalmente deve osservarsi, che nel caso, che qualcuno de' Soggetti, a quali appartiene il diritto di fare i detti discorsi nella *Cappella Pontificia*, venisse impedito a poterlo fare per malattia, o per altro motivo, non rimane in libertà del *P. Maestro* del *Sacro Palazzo* di scegliere, e destinare altro Soggetto a di lui arbitrio, ed estraneo dal

Oratio habita Romae in Festo S. Joannis Evang. a Stephano Roiz de Toar Theologo Lusitano. Romae 1611. 4. Oratio de S. Joanne Evangelista Jo. Bapt. Sacchi Aculani in Collegio de Propaganda Fide Magistri Rhetorices, Romae 1667. 4. Roanerges, seu Filius Tonitruvi, hoc est, Fulmen, Oratio de S. Joanne Apostolo, & Evangelista, habita in Quirinali Pontificio Saecello ad Clementem X. a Placido Sparapane Camerze. 1670. 4. Jo. Thomae Chiappetti Sacerdotis ex Dominis Salti, & Priaceli, J. V. D. & Civis Taurinensis Oratio habita in Capella Pontificia ad S. D. N. Innocentium XI. in honorem D. Joannis Ev. Anno 1682. 4. Oraculum Divinitatis, sive de S. Joanne Evangelista, Oratio habita in Saecello Pontificio ad Ss. D. N. Clementem XI. a Philippo Rondinino Paventino. Romae 1701. 4.

Corpo, al quale in generale è conceduta questa prerogativa; ma deve surrogarsi un altro individuo dello stesso Corpo, o pure per quella circostanza si dee tralasciare di fare il Discorso in Cappella, come fu stabilito da Clemente X. nella contingenza di simile avvenimento nel 1671. a' 27. Decembre; come risulta dal seguente documento del Diario di Fulvio Servanzio. *Accedit tamen casus insolitus, ex quo sermo habitus non fuit. Cum enim (prout retulit Socius Magistri Sacri Palatii) qui cum habiturus erat, morbo aggressus, aegrotaret, ejus loco idem Magister supposuit quemdam Religiosum Ordinis Conventualium Sancti Francisci, qui sermonem persoluturus, venit ad Palatium, et in Cameras Sacrarum, ubi solent etiam alii horam expectare. Sed admonitus ego de hac re, ne novitas meis Majoribus in officio inconsultis, et sine noticia Suae Sanctitatis, introduceretur, (cum Sermo hujus diei soleat fieri per Presbyterum, aut Clericum Saecularem), quae postea introducere posset consuetudinem in praedictum Cleri Saecularis, et aliarum Religionum Regularium, retuli primo casum Rino Archiepiscopo Pbaebi, et deinde D. Carcerario Sociis, qui Papae assistebat, quibus addidi meminisse posse in Diariis pluries notatum esse, quod propter infirmitatem sermoninatum, sermonem omissum fuisse, et advertendum esse, ne ex hac permissione oriri posset status ad favorem Ordinis praedicti, et in praedictum Cleri Saecularis, et aliorum*

Ordinum Regularium, qui juste conquiri proinde possent, et minus malum omittere Sermonem, quam permittere nobilitatem, sed quia dubitare potuimus Sanctissimum Dominum Nostrum, aut D. Cardinalem Alterium hujus rei conscios esse, et Magistrum Sacri Palatii Religiosum hunc admisisse cum auctoritate, consensu, et forsitan etiam mandato, aut D. Cardinalis, aut Suae Sanctitatis, operae pretium duximus, percunctari utriusque intentionem; quare ego accessi primo ad D. Cardinalem Alterium, qui auditus a me casu, et exemplis, dixit, non solum ipsum conscium non esse illius, sed judicare non esse admittendam novitatem, et potius omittere sermonem; relata deinde re ad Sanctitatem Suae ad D. Camerario, etiam Sanctitas Sua comprobavit sensum D. Cardinalis Alterii, et jussit omitti Sermonem, et quidem ex justitia; nam si admittebatur, alii Ordinum Regularium conquiri potuissent de hac permissione; praedictus de hac permissione remansisset Clerus Saecularis, qui locum debitum ei, hac die amittere potuisset, et Ordo Conventualis indirecte intromissus, et intrusus, locum acquisitum conservare voluisset, et super eodem monumentum petendo, manuteneri praetendisset; cumque juxta regulas juris neque Praedoni manutentio neganda sit, neque ipsi, licet intruso negari potuisset.

Notizie di Gio. Pietro Aloisi,
detto il Palestrina .

Terminerò questa terza Parte, con riferire alcune notizie di questo celebre Professore. *Marcello* 11. fra le riforme, che avea ideato di eseguire, pensò di togliere affatto la Musica dalle Funzioni Ecclesiastiche. Il *Palestrina* lo pregò a sospendere questa risoluzione, finchè gli facesse sentire una Messa da sè composta, secondo il vero stile Ecclesiastico. Gli fu accordata la grazia, e per la Festa di Pasqua fu cantata la Messa a sei voci, intitolata *Missa Papae Marcelli*, la quale meritò l'approvazione del *Papa*, che abbandonò il suo primo pensiero. Questa fu data alle stampe, e dedicata al successore *Paolo IV.* da cui fu ammesso in Cappella per Compositore. Il *Torrigo* nelle *Grotte Vaticane* alla pag. 166. lasciò scritto. In *S. Pietro avanti all' Altare de' SS. Simone, e Giuda. sta sepolto Giovanni Pier Luigi da Palestrina, gran Compositore di Musica, Maestro di Cappella di questa Basilica, il quale morì di anni 65. a di 2. di Feb. 1593. (1594.) il cui Corpo fu portato intorno a Borgo da tutti i Musici di Roma accompagnato, et a tre Cori li fu cantato a cinque voci un LIBERA ME DOMINE da lui composto, et in una Lamina di Piombo furon intagliate queste parole*

JOANNES PETRVS ALOYSIVS PRAENESTINVS
MVSICAE PRINCEPS .

DELLA TERZA PARTE

-
- CAP. I. *Giovedì di Sessagesima, detto Giovedì grasso. Cappella Cardinalizia alla Chiesa de' SS. Lorenzo, e Damaso.* p. 231
- CAP. II. *Domenica di Quinquagesima Cappella Cardinalizia alla Chiesa del Gesù.* p. 232
- CAP. III. *Primo Mercoledì di Quaresima. Cappella Papale nella Sistina al Vaticano, o nella Paolina al Quirinale.* p. 235
- CAP. IV. *Prima Domenica di Quaresima. Cappella Papale.* p. 245
- CAP. V. *Seconda Domenica. Cappella Papale.* p. 246
- CAP. VI. *Terza Domenica. Cappella Papale.* p. 246
- CAP. VII. *Quarta Domenica. Benedizione della Rosa d'oro, e Cappella Papale.* p. 247
- CAP. VIII. *Domenica di Passione. Cappella Papale.* p. 254
- CAP. IX. *Giunte, e Correzioni da farsi nella Descrizione delle Funzioni della Settimana Santa.* p. 255
- CAP. X. *Festa dell' Annunziata. Cappella Papale alla Chiesa di*

- S. Maria sopra Minerva , e
Descrizione della solenne Ca-
valcata , con cui vi si porta
il Sommo Pontefice . p. 256
- CAP. XI. Domenica di Pasqua di Risur-
rezione . Pontificale nella Ba-
silica Vaticana . p. 269
- CAP. XII. Descrizione de' due Tirogri
di Paolo III , e di Vrba-
no VIII , fatti rilegare dal
Regnante Pontefice , da aggi-
gnersi a quella degli altri due
di Giulio II , e di Clemen-
te VIII , pubblicata nell' il-
lustrazione de' tre Pontifi-
cali . p. 271
- CAP. XIII. Seconda Festa di Pasqua . Cap-
pella Papale . p. 276
- CAP. XIV. Terza Festa di Pasqua . Cap-
pella Papale . p. 276
- CAP. XV. Sabato in Albis . Cappella
Papale . p. 277
- CAP. XVI. Distribuzione degli Agnus
Dei . p. 277
- CAP. XVII. Primo Vespero dell' Ascen-
sione . p. 280
- CAP. XVIII. Cappella Papale per l'Ascen-
sione , e Benedizione dalla
Loggia . p. 281
- CAP. XIX. Primo Vespero della Pente-
coste . p. 283
- CAP. XX. Domenica di Pentecoste . Cap-
pella Papale . p. 284

- CAP. XXI. Primo Vespero per la Festa
della SS. Trinità . p. 285
- CAP. XXII. Domenica della Trinità Cap-
pella Papale . p. 285
- CA. XXIII. Primo Vespero per la Festa del
Corpus Domini . p. 285
- C. XXIV. Descrizione dell' Apparato ,
che si fa per la Processione ,
e degli Arazzi , con cui si
adornano la Galleria , che con-
duce alla Scala Regia, e il Por-
tico di S. Pietro , p. 286
- CA. XXV. Giovedì del Corpus Domini .
Descrizione della Messa bas-
sa , celebrata dal Papa nella
Sistina , e della solenne Pro-
cessione , con cui porta il Sacra-
mento nella Basil. Vaticana . p. 249
- CA. XXVI. Descrizione della Processione ,
che si fa dal Capitolo di S. Pie-
tro nel giorno dell' Ottava del
Corpus Domini , coll' inter-
vento del Papa , e del Sacro
Collegio . p. 308
- C. XXVII. Prima Domenica dell' Avven-
to . Cappella Papale . p. 311
- C. XXVIII. Processione dalla Sistina alla
Paolina per l' Esposizione del-
le 40. Ore . p. 314
- C. XXIX. Cerimonie , con cui si levano
le 40. Ore dalla Paolina . p. 315
- CA. XXX. Origine dell' Esposizione delle
40. Ore . p. 316

- CA. xxxi. Cappella Papale nella Seconda
Domenica dell' Avvento . p. 319
- CA. xxxii. Cappella Papale nella Terza
Domenica dell' Avvento . p. 319
- C. xxxiii. Cappella Papale nella Quar-
ta Domenica dell' Avvento . p. 321
- C. XXXIV. Cappelle Papali per la Crea-
zione , e la Coronazione del
Pontefice Regnante . p. 321
- C. XXXV. Cappella Papale per l' Anni-
versario dell' ultimo Pontefice
defunto . p. 323
- C. xxxvi. Cappella Papale per l' Ese-
cuzione di un Cardinale . p. 323
- C. xxxvii. Origine dell' uso di recitare il
Discorso Latino in Cappella . p. 327
- C. xxxviii. Notizie di Gio. Pietro Aloisi,
detto il Palestrina , Maestro
della Cappella Pontificia . p. 348

DESCRIZIONE
DE' CONCISTORI

PVBBLICI E SEGRETI

E DI TUTTO

IL CERIMONIALE

PER L' ELEZIONE

DE' NNOVI CARDINALI

Parte IV.



ROMA MDCCXC.

Presso Luigi Perego Salvioni
Stampator Vaticano